

# Isaia

**46** <sup>1</sup> A terra è Bel, rovesciato è Nebo;  
i loro idoli sono per animali e bestie,  
caricati come fardelli,  
un peso su un animale affaticato.

<sup>2</sup> Sono rovesciati, sono a terra tutti,  
non hanno potuto salvare chi li portava  
ed essi stessi se ne vanno in schiavitù.

<sup>3</sup> Ascoltatemi, casa di Giacobbe,  
tutto il resto della casa d'Israele;  
voi, portati da me fin dal seno materno,  
sorretti fin dal grembo.

<sup>4</sup> Fino alla vostra vecchiaia io sarò sempre lo stesso,  
io vi porterò fino alla canizie.  
Come ho già fatto, così io vi sosterrò,  
vi porterò e vi salverò.

<sup>5</sup> A chi mi paragonate e mi assimilate?  
A chi mi confrontate, quasi fossimo simili?

<sup>6</sup> Traggono l'oro dal sacchetto  
e pesano l'argento con la bilancia;  
pagano un orefice perché faccia un dio,  
che poi venerano e adorano.

<sup>7</sup> Lo sollevano sulle spalle e lo portano,  
poi lo ripongono sulla sua base e sta fermo:  
non si muove più dal suo posto.  
Ognuno lo invoca, ma non risponde;  
non libera nessuno dalla sua afflizione.

<sup>8</sup> Ricordatevelo e agite da uomini;

rifletteteci, o prevaricatori.

<sup>9</sup> Ricordatevi i fatti del tempo antico,  
perché io sono Dio, non ce n'è altri.  
Sono Dio, nulla è uguale a me.

<sup>10</sup> Io dal principio annuncio la fine  
e, molto prima, quanto non è stato ancora compiuto;  
sono colui che dice: "Il mio progetto resta valido,  
io compirò ogni mia volontà!".

<sup>11</sup> Sono colui che chiama dall'oriente l'uccello da preda,  
da una terra lontana l'uomo del suo progetto.  
Così ho parlato e così avverrà;  
l'ho progettato, così farò.

<sup>12</sup> Ascoltatemi, ostinati di cuore,  
che siete lontani dalla giustizia.

<sup>13</sup> Faccio avvicinare la mia giustizia: non è lontana;  
la mia salvezza non tarderà.  
Io porrò in Sion la salvezza,  
a Israele darò la mia gloria.